

**FEDERPROMM -
UN NUOVO ORGANISMO SINDACALE
RAPPRESENTATIVO DEI PROMOTORI
FINANZIARI E DEGLI OPERATORI DEL
MERCATO MOBILIARE.**

Dal 29 aprile 1994 sulla scena del mercato finanziario e dei capitali si è affacciata una nuova realtà sindacale - **La Federazione dei Promotori finanziari e degli Operatori dei Mercati Mobiliari - FederProMM**, oggi fortemente rappresentativa delle varie categorie associate (Promotori e Praticanti di servizi finanziari, Agenti di cambio, Ex Remisier, Agenti e sub-agenti di assicurazione, Funzionari e Quadri degli istituti di credito, piccoli risparmiatori).

Le ragioni politico-sindacali e le motivazioni etico-professionali che sono state alla base di una scelta così decisiva sono nate dalla considerazione storico-sociologica che in un settore così importante e determinante della vita economico-finanziaria del Paese - quale quello rappresentato dalla intermediazione dei valori mobiliari - non potevano non essere tenute nella dovuta considerazione le varie figure degli OPERATORI che in tale contesto operano.

Soprattutto se si considerano due questioni fondamentali:

1) il quadro di riferimento normativo italiano a partire dal 1990, che ha modificato strutturalmente e radicalmente il mercato finanziario e dei capitali, regolamentandolo con leggi specifiche e nel contempo uniformandolo al contesto europeo e mondiale:

2)- le varie associazioni professionali, sia di tutela degli intermediari che degli operatori, fortemente ancorate a difendere il loro "particolare", dimendicando il quadro di riferimento strutturale del mercato e la logica sottostante al suo funzionamento.

In proposito a questo ultimo punto il monopolio della tutela professionale dei PF (prima della legge n.1/91 chiamati consulenti finanziari) era riservata esclusivamente alla Associazione ANASF che ha sempre optato in favore di una politica di tipo verticistico tesa a rappresentare gli interessi della strutture manageriali della SIM, disconoscendo di fatto la realtà della base rappresentata fundamentalmente da promotori e praticanti che costituiscono l'ossatura del settore.

Per le suddette categorie è mancata una pluralità di voci. Il fatto che la stragrande maggioranza fino a ieri, come sottolineato, era rappresentata da un Organismo professionale, quale appunto l'ANASF, gestito e diretto da soli manager e dirigenti delle principali reti - non poteva che essere visto con una certa inquietudine e preoccupazione dalla stragrande maggioranza degli operatori. A maggior ragione oggi, dopo il V° congresso celebratosi nel novembre 94, che ha riproposto la leadership di tipo verticistico dell'Associazione, evidenziando così maggiormente il conflitto di interesse tra il ruolo sociale della stessa Associazione con quello di dipendenza della Società.

In tale strategia è stata esclusa volontariamente e per interessi di parte la funzione sindacale a tutela degli associati come invece il mercato richiede e gli stessi operatori sentono.

In alternativa a questa logica è nata la **FEDERPROMM**, in un contesto specifico e in una situazione oggettiva che definiamo calda per i vari problemi insoluti che da parte della Segreteria Generale del Coordinamento della stessa Federazione sindacale sono stati caratterizzati da precisi interventi, sia sotto il profilo normativo, contrattuale che economico.

(vedasi il manifesto a latere sui contenuti essenziali della proposta)

>>> segue da pagina 2 >>>

In tale quadro la Federazione ha predisposto una piattaforma rivendicativa che ha sottoposto alle controparti datoriali, sia pubbliche che private (Assoreti, Assosim, Unionsim, Consob, Bankitalia, Consiglio, Consiglio di Borsa, Ministeri competenti e Commissioni parlamentari), al fine di essere agente contrattuale a tutti i livelli di rappresentanza con le controparti che nelle relazioni sindacali e industriali hanno a che vedere con le categorie associate dalla FederPromm.

Notevoli in questi mesi gli interventi effettuati dalla Segreteria del Coordinamento della Federazione:

- sul campo della previdenza, attraverso una serie di emendamenti al testo della finanziaria presso le commissioni parlamentari e gli organi politici al fine di costituire la Cassa Autonoma a favore della categoria; non ultimo l'incontro presso la Direzione Generale della Previdenza presso il Ministero del lavoro tenutosi il giorno 3 marzo 95 dove sono stati illustrati i contenuti delle proposte della FederPromm e le richieste da sottoporre al Ministro del lavoro sulla Riforma del sistema previdenziale italiano in fase di trattativa tra Governo e sindacati..

- sul fronte sindacale, sollecitando il Governo, il Ministro del Tesoro, dell'Industria, delle Finanze, ma soprattutto il Ministro del lavoro, per far convocare le parti datoriali (Assoreti, Assosim, Unionsim, Assicredito, Ania) e le OO.SS. - contestualmente - per avviare la contrattazione del settore che faccia scaturire **un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per tutti gli operatori del mercato dei valori mobiliari** - pur rispettando le singole specificità e professionalità delle categorie - e per una verifica oggettiva dei poteri delle varie Associazioni datoriali a trattare questi problemi specifici.

- interventi presso gli Organi di stampa per sensibilizzare i mass media e il pubblico sulla natura dei vari problemi vissuti dagli operatori del settore, attraverso comunicati stampa, adesione a manifestazioni di protesta sociale, partecipazione a convegni e congressi su tematiche riguardanti il mercato finanziario;

- istituzione di un servizio di tutela sindacale su scala nazionale capace di fornire a tutti gli operatori del settore, una completa assistenza legale e fiscale, visto il notevole contenzioso di vertenze legali in atto tra le società di intermediazione mobiliare e i promotori finanziari, causa la mancanza di tutela assoluta sia a livello contrattuale che di normativa. (vedasi allegato)

Su questi essenziali problemi è stata avviata l'organizzazione della FederPromm e su questa base si sviluppa la dinamica interna e l'analisi del sistema in cui si collocano gli operatori del mercato mobiliare. In sostanza è il "Programma di politica sindacale del settore" della Federazione, frutto di analisi critica e ricco di ipotesi di lavoro che la FederPromm ritiene di sostenere e portare alla attenzione di tutti gli addetti ai lavori.

COME ISCRIVERSI

alla FEDER PROMM:

- > sottoscrivendo la DELEGA di adesione allegata;
- > leggendo le relative istruzioni

E' una scelta - quella di aver dato vita alla FederPromm e di aver già raggiunto soddisfacenti risultati - ricca di aggregazioni eterogenee sotto il profilo professionale, ma significativa nella intelaiatura del programma che rispecchia pienamente la filosofia del movimento e la realtà vissuta dagli addetti ai lavori.

Un invito pertanto ad iscriversi alla FederPromm - tramite la delega allegata - e a collaborare nello spirito di "servizio" che anima il nostro lavoro.

roma marzo 1995

manlio marucci

- Segretario Generale del Coordinamento Nazionale



Federazione Promotori Finanziari e Operatori Mercati Mobiliari
Segreteria di Coordinamento Generale - Roma
Tel. Fax 06/87148811 - 6571912

CAMPAGNA T E S S E R A M E N T O

UNA VERA ASSOCIAZIONE SINDACALE A TUTELA DEI PROMOTORI E PRATICANTI FINANZIARI E DI TUTTI GLI OPERATORI CHE OPERANO SUL MERCATO DEI VALORI MOBILIARI

""""Oltre l'Albo i diritti""""

Tutti uniti per uno status contrattuale, giuridico ed economico professionalmente riconosciuto e per il rispetto dei diritti acquisiti.

— CONTRO —:

- la logica perversa che ha legittimato - con il varo dell'art. 5 della legge n.1/91 - il **rapporto di monomandato** con un solo intermediario autorizzato (SIM) a danno della figura storicamente acquisita del consulente finanziario;
- il meccanismo obsoleto adottato dagli intermediari autorizzati del rapporto di lavoro (o più paradossalmente e impropriamente rapporto di collaborazione professionale) **basato senza l'esclusiva e senza la rappresentanza**, richiamandosi ad un Contratto di agenzia tipo e agli istituti dettati dall'Accordo Economico Collettivo, (si badi non rinnovato dal 1981) senza che venga minimamente considerata la portata culturale e professionale acquisita della figura del PF e del suo ruolo sul mercato. Paradossalmente quest'ultimo viene considerato dai più alla stessa stregua del venditore di saponette o di gelati;
- la formazione di **sacche speculative**, a danno dei praticanti e promotori di base, create appositamente dalle strutture aziendali (senza nessuna regolamentazione interna e contrattualmente accettata dalle parti), per favorire il processo distributivo delle commissioni a privilegiati (vedasi le famose overrides) scaricando le responsabilità dirette (**rapporto PF/clientela**) solo ed esclusivamente sul PF, con i conseguenti rischi connessi agli adempimenti regolamentari della legge n. 1/91;
- il metodo e la formazione della **struttura del portafoglio clienti**, codificato alla SIM e non al promotore.

— PER —:

- ottenere un **contratto collettivo unico nazionale** che disciplini la natura giuridico-professionale ed economica di tutti gli operatori e che raggruppi, a parità di profili professionali, responsabilità, funzioni, autonomia decisionale, capacità personali, livelli di inquadramento e di trattamento economico possibilmente omogenei come base di partenza, e strutture livelli di professionalità differenziata in funzione della organizzazione del lavoro delle SIM, ciò anche al fine di spezzare il circuito della mobilità orizzontale dei PF con le SIM;
- una **rapida modifica della Legge n. 1/91**, al fine di eliminare il monomandato e la denominazione di "Promotore di Servizi Finanziari", adottando il sostantivo di "PROSUMERS FINANZIARIO", in alternativa, "PLANNING OPERATOR";
- **sollecitare e impegnare** il Governo a relazionare urgentemente al Parlamento sulla applicazione della legge n. 1/91 così come richiamato dall'articolo 26 della stessa legge apportandovi tutti gli emendamenti utili a vantaggio della categoria;
- **sollecitare e impegnare** il Governo e gli Organismi interessati a trovare un interlocutore contrattuale al fine di disciplinare la natura del rapporto di lavoro;
- far costituire un **Fondo Obbligatorio di riserva dalle SIM** ai fini previdenziali in attesa del varo della legge sull'istituendo Fondo Previdenziale autonomo per i PF con il recupero del maturato versato agli enti previdenziali oggi abilitati;
- una **formazione** a livello universitario del PF;
- un **nuovo modo di fare cultura finanziaria** attraverso interventi diretti sui mass-media e formando opinion leaders capaci di modificare l'alone negativo che si è creato intorno agli operatori del mercato mobiliare;
- elaborare, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni proprie, in un quadro sinottico, un **"codice di comportamento"** che regoli e disciplini la sfera dei rapporti con l'utenza, con la committenza, con le Istituzioni e con le altre professioni, garantendone il rispetto da parte dell'intera comunità. Adempimento quest'ultimo essenziale a promuovere trasparenza, chiarezza e fiducia da parte della clientela e dei risparmiatori.

È su questi problemi e su questi obiettivi che si chiede la Tua adesione alla Feder.Pr.O.M.M.